



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

INTERVISTA ALLE ESPERTE DI PSICOLOGIA DEL TURISMO SOSTENIBILE

*Antonietta Albanese**, *Elena Bocci***

*Francesca Andronico****

*(già) Università degli Studi di Milano e di Bergamo
Segretaria Scientifica Nazionale e Vice Presidente A.R.I.P.T. Fo.R.P.
antonietta.albanese@unimi.it attavice@icloud.com

** Sapienza Università di Roma
Segretaria Scientifica Area Centro-Sud A.R.I.P.T. Fo.R.P.
elena.bocci@uniroma1.it

*** CAMPI – Cassa Assistenza Mutua Psicologi Italiani
Psicologa del lavoro e delle organizzazioni/Psicoterapeuta/Formatrice
Consulente di Carriera CAMPI e Socia A.R.I.P.T. Fo.R.P.
dr.andronicof@gmail.com
campiconsulenzapercarriera@gmail.com



INTERVISTA ALLE ESPERTE DI PSICOLOGIA DEL TURISMO SOSTENIBILE

RIASSUNTO:

L'articolo si struttura in forma di intervista per rispondere a tre domande chiave.

-Come si è costruita la tua storia di esperta in questo ambito ed in che modo può essere di ispirazione ai colleghi in termini di acquisizione di competenze? Attraverso la lente dell'Associazione A.R.I.P.T. Fo.R.P. che ha una specifica declinazione nell'ambito della formazione, della Ricerca e della Progettualità. Gli studi condotti nell'Associazione hanno suggerito di delineare le caratteristiche della figura del "manager del turismo rurale".

-Di cosa si occupa questo ambito della disciplina? Gli studi della disciplina focalizzano le persone nei luoghi di interesse turistico e quindi si riferiscono agli sviluppi della psicologia ambientale nell'ambito dell'ecoturismo o del turismo di qualità.

-Quale ricaduta in termini occupazionali può avere il collega e quale formazione è utile? Si sottolinea l'importanza degli studi inerenti la comunicazione digitale con conseguenti ricadute in ambito turistico.

Le risposte a queste domande possono avere interessanti ricadute in termini di formazione professionale e occupazione.

Parole chiave: psicologia del turismo, formazione in ambito turistico, managerialità del turismo.

INTERVIEW WITH EXPERTS IN SUSTAINABLE TOURISM PSYCHOLOGY

ABSTRACT:

The article is structured in the form of an interview to answer three key questions.

-How was your history as an expert in this field built and how can it be an inspiration to colleagues in terms of acquiring skills? Through the lens of the A.R.I.P.T. Fo.R.P. Association which has a specific declination in the field of training, research and planning. The studies conducted in the Association have suggested outlining the characteristics of the figure of the "rural tourism manager".

-What does this area of the discipline deal with? The studies of the discipline focus on people in places of tourist interest and therefore on those developments in environmental psychology that are particularly suitable for cultivating the environmental psychology of ecotourism or quality tourism.

-What impact in terms of employment can the colleague have and what training is useful? The importance of studies relating to digital communication with consequent impacts in the tourism sector is emphasized.

The answers to these questions can have interesting implications in terms of professional training and employment.

Keywords: tourism psychology, training in the tourism sector, tourism management.

Introduzione e domande a cura di Francesca Andronico

All'interno del percorso formativo gratuito di aggiornamento professionale ECM per gli Psicologi promosso da CAMPI, si è pensato di introdurre prospettive nuove che vadano oltre l'ambito applicativo della clinica e della psicoterapia, con la finalità di far conoscere ai colleghi nuovi orizzonti professionali. La formula scelta per raggiungere tale obiettivo è stata quella dell'intervista, in quanto si è ritenuto che lo storytelling - da parte del collega che opera in quel particolare ambito professionale - potesse risultare più immediato e diretto e fornire ai partecipanti un effetto apprendimento per imitazione, secondo la teoria di Bandura.

Tra i diversi ambiti applicativi è stata una mia scelta specifica quella di inserire la Psicologia del Turismo, un contesto professionale in cui opero e che ritengo foriero di opportunità per i colleghi.

Domanda 1: Come si è costruita la tua storia di esperta in questo ambito ed in che modo può essere di ispirazione ai colleghi in termini di acquisizione di competenze?

Risposta a cura di Antonietta Albanese

La Psicologia del turismo nasce in occasione di una Giornata di Studio sul tema svoltasi a San Pellegrino Terme (BG) al termine del XX Congresso degli Psicologi Italiani (Bergamo, Università degli Studi, ottobre 1984).

La Giornata di Studio, svoltasi con il contributo di docenti e ricercatori di Psicologia, Geografia, Economia, Diritto, Medicina, Sociologia, Antropologia ha dato origine al Comitato Scientifico Nazionale Interdisciplinare Psicologia del Turismo, con la Presidenza del prof. Marcello Cesa-Bianchi, Direttore dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina dell'Università di Milano.

Nel primo decennio le ricerche svolte hanno applicato i temi della percezione, della memoria, dell'emozione al comportamento turistico individuale e di gruppo. Si è passati, poi, agli studi di psicologia sociale concernenti la comunicazione, le dinamiche di gruppo, la dinamica di interazione tra residenti e turisti, la conoscenza di sé e dell'altro nelle differenti culture di incontro nel turismo, nonché ai temi della formazione degli operatori turistici, con la collaborazione di docenti e ricercatori di Psicologia del Lavoro.

Le lezioni di Psicologia del Turismo da me svolte nel 2000 presso il Consorzio Nettuno (20 lezioni di didattica a distanza) e trasmesse per anni attraverso Rai Sat 2, hanno sintetizzato questa prima fase di ricerca e formazione, fornendo agli studenti dei corsi a distanza delle Facoltà di Economia del turismo e Corsi di Laurea in Scienze del turismo le prime competenze in Psicologia del Turismo.

L'attualità del tema sostenibilità-ambiente-turismo ha reso poi sempre più centrale l'approccio psicologico: il comportamento turistico è, infatti, un comportamento individuale e di gruppo che si evolve nel più ampio gruppo sociale di appartenenza.

Nel 1999 il Comitato Scientifico Interdisciplinare si modifica in Associazione di Ricerca: A.R.I.P.T. (Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del turismo); l'acronimo ben evidenzia la centralità dell'approccio psicologico nella complessità delle diverse discipline che studiano il turismo.

Nel 2012 l'A.R.I.P.T. si costituisce in A.R.I.P.T.Fo.R.P. (Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo. Formazione - Ricerca - Progettualità) evidenziando lo sviluppo degli obiettivi formativi e di progettualità attuatisi nel tempo, anche in risposta alle nuove esigenze venutesi a creare nei diversi territori e affrontate da A.R.I.P.T.Fo.R.P. in sinergia con enti e istituzioni.

I diversi Congressi e Seminari hanno reso conto, anche attraverso le numerose pubblicazioni, del percorso di Ricerca, Formazione e Progettualità realizzato nei decenni.

La Rivista "*Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi, Ricerca e Formazione*", con la direzione scientifica della prof.ssa Roberta Maeran dell'Università degli Studi di Padova, garantisce un aggiornamento semestrale delle ricerche e dei progetti formativi di A.R.I.P.T.Fo.R.P.

Ho fatto parte anche del Gruppo di Lavoro interdisciplinare per la costituzione di percorsi formativi post-lauream sul turismo presso l'Università di Bergamo in qualità di docente di Psicologia presso questa Università fino al 2000 e docente di Psicologia Sociale presso l'Università di Milano.

Negli anni 2004-2012 il Master in Economia e Politica dell'Ambiente dell'Università di Milano (con Fondo Sociale Europeo) e i Corsi di Specializzazione in Politica ed Economia dell'Ambiente della

stessa Università mi hanno consentito, in qualità di docente di Psicologia sociale e coordinatrice scientifica del Percorso formativo post-lauream di secondo livello, di contribuire alla formazione in Psicologia del turismo di giovani laureati, consolidando l'approccio di ricerca e formazione di A.R.I.P.T.Fo.R.P.

All'interno dell'Associazione ho individuato una nuova forma di turismo: il turismo intergenerazionale inteso come «uno dei nuovi turismi, occasione di conoscenza, attraverso un'esperienza turistico-culturale, tra partecipanti di diverse generazioni -non legati da vincoli di parentela-definiti Nonni e Nipoti per il clima di gruppo simile a quello familiare».

Gli studi utilizzano approcci multi-teorici e multi-metodo propri della psicologia sociale. (cfr inter alia: Albanese 2001; Albanese, Pozzi & Bocci 2005; Albanese & Bocci 2009, 2011a,b,c; 2012a,b,c,d; 2013a,b,c; 2014a,b; 2015; 2016; 2018a,b; 2019; Albanese, Bocci & Conigliaro 2010; Albanese, Bocci, Nuvoli & Casu 2013; Albanese, Bocci & Varvaro 2023a,b; Albanese, Conigliaro & Bocci 2011; Bocci 2011; 2015; Bocci, Albanese & Varvaro 2023; Cattaneo, Brignoli, Bocci & Fenili 2014; Passafaro, Mura, Albanese & Bocci 2017).

Il turismo intergenerazionale è stato attivato dapprima nel Nord Italia in Val di Non, a Sfruz (TN) dal 2000 a oggi e dal 2016 si configura come progetto formativo di Alternanza Scuola-lavoro (ora PCTO); a San Pellegrino Terme (BG) dal 2016 in modalità Alternanza Scuola- Lavoro; a Treviglio (BG) nel 2023, in modalità PCTO.

Tali ricerche-sperimentazioni si sono estese anche al Lazio, alla Sardegna, alla Toscana, configurandosi come progetto nazionale.

Le ricerche-sperimentazioni in Val di Non si configurano dapprima come esperienza di vacanza intergenerazionale alla scoperta del territorio trentino: la macchina fotografica digitale diventa lo strumento di comunicazione tra le due generazioni; le foto scattate durante le escursioni da giovani e anziani sono oggetto di attività di laboratorio fotografico nel tardo pomeriggio in cui i giovani aiutano gli anziani a usare Photoshop per la composizione di un calendario che i giovani regaleranno agli anziani a Natale.

Successivamente, dal 2016, la ricerca-sperimentazione di Sfruz si configura come PCTO dal titolo "*Arte e Natura in un approccio intergenerazionale*" per gli studenti degli istituti superiori che vivono una settimana con un piccolo gruppo di anziani alla scoperta delle bellezze naturali, vera e propria arte naturale. L'incontro, poi, con artigiani del legno, pittori anziani del territorio trentino, amplifica conoscenze ed emozioni e favorisce lo scambio tra gruppi di diversa generazione che ormai generalmente non si conoscono.

La stessa tematica "*Arte e Natura in un approccio interdisciplinare*" viene sviluppata a San Pellegrino Terme e a Treviglio quale incontro tra piccoli gruppi di studenti degli istituti superiori e anziani artigiani del territorio, intrecciando storie ed emozioni in una relazione empatica e in una trasmissione culturale e valoriale di difficile realizzazione nella società contemporanea.

Per quanto invece concerne Viterbo, invece, la collega Elena Bocci dal 2002 svolge ogni anno ricerche-sperimentazioni di turismo intergenerazionale.

I principali risultati ottenuti hanno consentito di individuare un modello comune nell'evoluzione della comunicazione e delle relazioni tra i partecipanti indicate come fasi di "avvicinamento", "conoscenza", "empatia".

Lo storico gruppo "Nonni e Nipoti" di Viterbo ha evidenziato, nel corso delle ricerche-sperimentazioni, una solida dimensione valoriale: amicizia, condivisione e fraternità. Si tratta del patrimonio sovra-materiale dei valori che orienta nuove pratiche sociali.

I partecipanti hanno individuato nella città di Viterbo alcuni luoghi-simbolo della dimensione valoriale, connettendoli in un Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale (P.I.V.E.A) sostenuto dal Comune di Viterbo e da enti pubblici e privati.

Questa dimensione valoriale del gruppo di Viterbo è il "Patto fra generazioni" che negli ultimi 10 anni si è declinato soprattutto nella sostenibilità ambientale. Ricordiamo alcune esperienze: il boschetto urbano "Nonni e Nipoti" (dal 2012), la collaborazione agli Orti solidali Caritas (dal 2016) e la rete R.O.S.A., autentica sinergia tra istituzioni (comuni, scuole, università), imprese, associazioni per la coltivazione di prodotti ortivi e relazioni sociali.

Queste azioni di sostenibilità ambientale come risultante delle ricerche-sperimentazioni intergenerazionali hanno attivato la collaborazione scientifica con l'Associazione A.I.Q.U.A.V. (Associazione Italiana Qualità della Vita) - Gruppo di lavoro "Turismo sostenibile e Qualità della vita". Evidenzio gli studi condotti in questo Gruppo di Lavoro sulla qualità della vita e benessere psico-fisico e psico-sociale in regioni storico-geografiche con particolari caratteristiche derivate dalla conservazione degli ambienti naturali e paesaggistici (sistemi agrari, boschivi, forestali e biodiversità nonché conservazione del patrimonio storico-artistico-architettonico) e del patrimonio immateriale consistente nel "saper fare" derivato dalla cultura e dalla tradizione agricola e forestale. (cfr inter alia: Ferrari, Bocci, Bianchi, Cavallero, Mazza & Rombai, 2014; Ferrari, Bocci, Cavallero & Rombai, 2018; Ferrari, Bocci, Lepisto, Cavallero & Rombai, 2019).

Queste ricerche sperimentazioni sono state presentate nei convegni annuali presso università o comuni ospitanti. Evidenzierò il XIII Congresso del Comitato Scientifico Nazionale Psicologia del Turismo e V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. svoltosi a Viterbo-Tarquinia nel 2009, dal titolo: "*Psicologia, Ambiente e salute per un Turismo di Qualità*" e quello del 2021 svoltosi a Roma, in modalità online, dal titolo: "*Psicologia del Turismo e Qualità della vita: ripensare il viaggio per riavviare la società*". Gli atti dei due congressi citati sono stati pubblicati nella rivista semestrale "*Turismo e Psicologia*" (Albanese & Bocci 2011b; Passafaro & Bocci 2021).

Lo sviluppo della Psicologia del Turismo ha fornito competenze teoriche che garantiscono la capacità di progettare e sviluppare itinerari turistici in luoghi significativi, pianificandone gli aspetti scientifici, logistici ed economici e valorizzando le risorse della comunità ospitante. La conoscenza di reti formali e informali e l'acquisizione di tecniche di conoscenza delle caratteristiche ambientali, storico-culturali, artistico- architettoniche, eno-gastronomiche e sociali del territorio locale, forniscono le fondamentali competenze per una progettualità mirata e soddisfacente.

La ricerca di Psicologia del Turismo ha fondato e fonda la formazione e la progettualità di un turismo sostenibile che favorisce il ben-essere individuale e sociale in questo momento storico complesso e ricco di innovazioni tecnologiche.

Risposta a cura di Elena Bocci

Il mio interesse per il turismo risale a oltre venti anni fa. Possiamo sintetizzarlo in tre principali linee di sviluppo: la ricerca psico-sociale; le progettualità; la formazione. Un altro elemento che ha sempre caratterizzato il mio approccio al turismo è l'interdisciplinarietà.

Questi aspetti sono ben riassunti nell'acronimo A.R.I.P.T.Fo.R.P. (Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo Formazione-Ricerca-Progettualità), associazione della quale faccio parte da tanti anni, ove ricopro attualmente il ruolo di Segretaria Scientifica Area Centro-Sud Italia. Scopo istituzionale dell'A.R.I.P.T.Fo.R.P. (www.aript-forp.it) -secondo l'articolo 3 dello Statuto- è: «la promozione del progresso della ricerca interdisciplinare, della formazione e della progettualità relativamente ai vari aspetti dell'agire turistico, in riferimento alla psicologia del turismo e alle altre discipline del settore, con particolare riguardo ai temi concernenti la relazione ambiente-sviluppo sostenibile-turismo».

All'interno dell'associazione ho contribuito a sviluppare una nuova formula di turismo rurale ideata dalla prof.ssa Antonietta Albanese: il turismo intergenerazionale. In particolare, le azioni di sostenibilità ambientale come esiti delle ricerche-sperimentazioni viterbesi hanno significato approfondire la conoscenza dei contesti di attuazione. A questo proposito sono intervenuti i rapporti con l'Associazione A.I.Q.U.A.V. (Associazione Italiana Qualità della Vita www.aiquav.it).

Gli studi -nella doppia prospettiva dei turisti e delle comunità rurali di accoglienza- hanno suggerito di delineare le caratteristiche della figura del "manager del turismo rurale" (Albanese & Bocci 2012a,b; Bocci 2015):

- una solida base teorica sui temi di politica ambientale e turismo sostenibile e responsabile;
- la capacità di gestire, secondo un approccio multi-metodo, l'analisi e l'elaborazione dei dati di osservazione in contesto di turismo rurale;
- le competenze teoriche che garantiscono la capacità di progettare e sviluppare itinerari

TURISMO E PSICOLOGIA, 18 (1), 2025

turistici in luoghi significativi, pianificandone gli aspetti scientifici, logistici ed economici e valorizzando le risorse della comunità ospitante;

- una idonea conoscenza delle reti formali e informali;
- l'acquisizione di tecniche di esplorazione e conoscenza delle caratteristiche ambientali, storico-culturali, artistico-architettoniche, eno-gastronomiche e sociali del territorio locale.

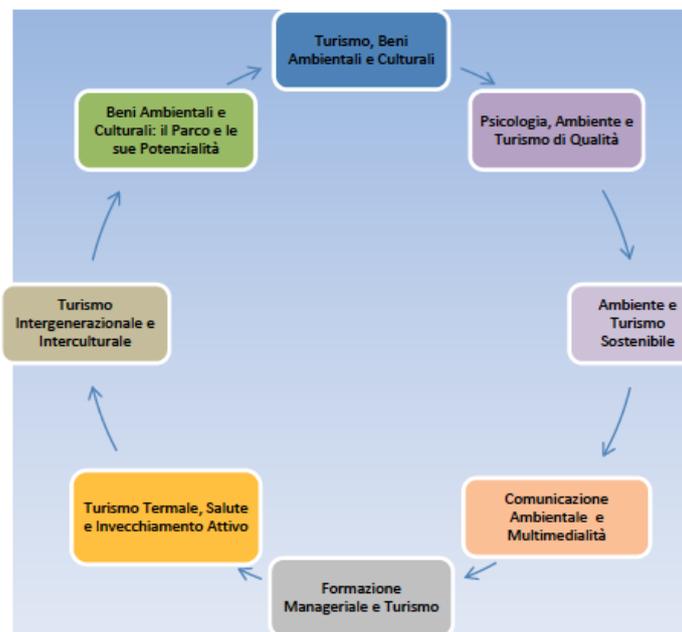


Figura 1: per una managerialità del turismo.

Altri studi ai quali ho partecipato nel corso del tempo hanno invece riguardato scenari di carattere internazionale e sono stati svolti esclusivamente in chiave di Rappresentazioni Sociali (Moscovici, 1961-1976). A partire dai lavori di Milgram & Jodelet (1976), Milgram (1970, 1984), Milgram et. alii (1972), Jodelet (1982), un ampio programma di ricerca era stato avviato da de Rosa negli anni '80 su *“Place-identity and Social Representations of European Capitals in First Visitors of Six Different Nationalities”* (de Rosa 1995, 1997). L'ampio programma di ricerca si è sviluppato negli anni in diversi filoni d'indagine interconnessi tra loro:

- “studi sul campo” (de Rosa, 2013c; de Rosa & d'Ambrosio, 2009, 2010);
- “studi sui media” (de Rosa & Bocci, 2014; de Rosa, Bocci & Picone, 2013; de Rosa, Dryjanska & Bocci, 2017), ispirandosi alla peculiare prospettiva multi-teorica e multi-metodologica che caratterizza il *modelling approach* (de Rosa, 2013a,b,c; 2014) come un'opzione paradigmatica specifica del campo di ricerca guidato dalla Teoria delle Rappresentazioni Sociali.

È stata infine condotta un'analisi incrociata dei risultati ottenuti sugli "studi sul campo" e negli "studi sui media" (de Rosa & Bocci, 2014). I *media studies* sono continuati dal 2017 con Paola Passafaro e Renata Metastasio, affrontando in particolare la tematica del turismo sostenibile sui diversi social networks non accademici (Metastasio, Bocci & Pichierri 2021; Metastasio, Pichierri & Bocci 2021).

Occasioni di divulgazione dei risultati ottenuti, oltre che nelle pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali sono rappresentate anche dalla partecipazione a seminari, convegni e congressi, tra i quali:

-quello svoltosi nel 2009 a Viterbo-Tarquinia organizzato con la prof.ssa Antonietta Albanese e il prof. Leonardo Varvaro “XIII Congresso del Comitato Scientifico Nazionale Psicologia e Turismo - V Congresso Nazionale A.R.I.P.T Psicologia, Ambiente e Salute per un Turismo di Qualità” (Viterbo-Tarquinia, 15-17 ottobre 2009);

-quello del 2021 a Roma in modalità online organizzato con la collega Paola Passafaro “Psicologia del Turismo e Qualità della Vita: Ripensare il viaggio per riavviare le società” (Roma, 16-18 settembre 2021).

Altre occasioni di condivisione dei risultati di ricerca sono quelle connesse all’attività didattica. Dall’anno accademico 2023/24 collaboro ad esempio con la prof.ssa Renata Metastasio al Corso di Studi Interdisciplinare Online "Le Scienze della Sostenibilità: la transizione culturale, ecologica e digitale" con brevi interventi psico-sociali sul tema della “Comunicazione ambientale: il caso del turismo sostenibile”.

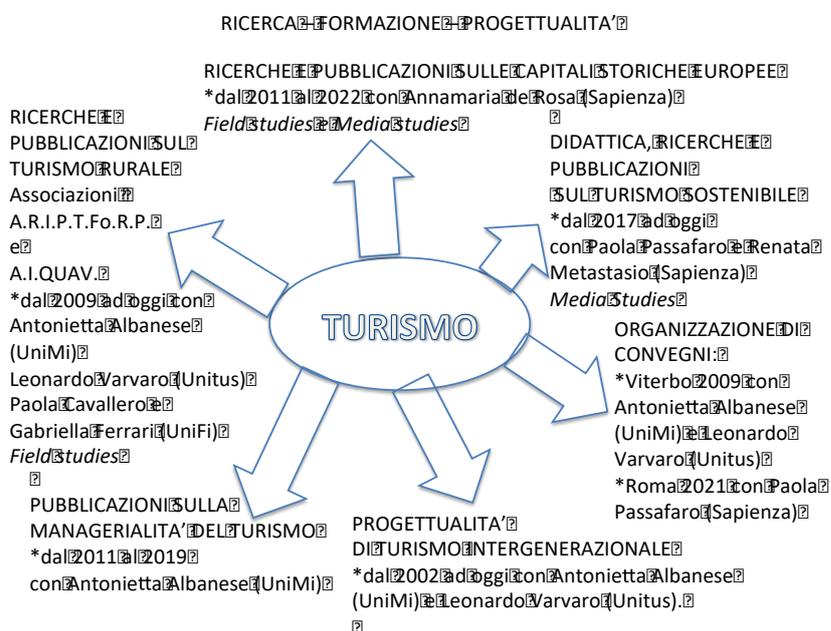


Figura 2: riepilogo dei tre assi: formazione-ricerca-progettualità nell’ambito degli studi sul turismo.

Quanto qui sintetizzato potrebbe essere di ispirazione ai colleghi in termini di acquisizione di competenze; in particolare la riflessione sulla figura del manager del turismo rurale.

Domanda 2. Di cosa si occupa questo ambito della disciplina? ^[L]_[SEP]

Risposta congiunta a cura di Antonietta Albanese e Elena Bocci

Tra i diversi ambiti della psicologia sociale, la psicologia ambientale studia “le persone nei luoghi” (Bonnes & Secchiaroli 1992). In questa sede ci si riferisce ai luoghi di interesse turistico e quindi a quegli sviluppi della psicologia ambientale (Bonnes 1998; Bonnes 2005; Bonnes & Bonaiuto 2002; Bonnes & Nenci 2002; Moser et al. 2003) particolarmente idonei a coltivare la psicologia ambientale dell’ecoturismo o del turismo di qualità.



Figura 3: evoluzione della psicologia sociale.

Di qualità del turismo si è parlato proprio nel corso del citato V Congresso A.R.I.P.T. dedicato a: “*Psicologia, ambiente e salute per un turismo di qualità*” (Viterbo-Tarquinia, 15-17 ottobre 2009). Il congresso è stato organizzato da una rete istituzionale comprendente: l’Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo, l’Università degli Studi di Milano, l’Università degli Studi della Tuscia, la Sapienza Università di Roma, il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

I lavori hanno evidenziato come non esista un “turismo di qualità” senza un “turista di qualità”, ovvero un turista che rispetti l’ambiente e un turismo che faciliti il benessere psico-fisico e sociale; dunque un turismo che ben si colloca nell’ambiente fisico e sociale, che rispetta la natura, ma che rispetta anche la cultura e l’equilibrio dei residenti.

In particolare, non è possibile a nostro avviso (Albanese, Bocci & Varvaro, 2023a, 2023b) un turismo di qualità senza la continuità tra le generazioni, una continuità valoriale, che concerne l’educazione ambientale e sociale e il rispetto dei beni culturali.

Su questi aspetti rimangono aperte nuove ed interessanti piste di indagine...

Domanda 3. Quale ricaduta in termini occupazionali può avere il collega e quale formazione è utile?

Risposta congiunta a cura di Antonietta Albanese e Elena Bocci

Ci sembra qui opportuno un richiamo al Manifesto della Psicologia del Turismo, recentemente aggiornato, che nella sua prospettiva scientifica sottolinea - tra gli altri aspetti - l’importanza di analizzare i punti di vista della domanda e dell’offerta. I principali filoni di ricerca della Psicologia del Turismo, sui quali si costruiscono anche gli interventi professionali, suddivisi secondo le prospettive
TURISMO E PSICOLOGIA, 18 (1), 2025

della domanda e dell'offerta, comprendono lo studio, in relazione alla "domanda", di: motivazioni, atteggiamenti, desideri, processi decisionali, soddisfazione ecc. Nell'offerta turistica intervengono invece: fattori culturali, relazionali, sociali, organizzativi e gestionali ecc.

Oggi domanda e offerta sono sempre più interconnesse: si pensi ad esempio all'influenza che hanno le recensioni online, lasciate dai clienti, sulla vita di un ristorante o di un albergo (Maeran e Mignemi, 2022). Il particolare coinvolgimento del turista o potenziale turista alla co-produzione del servizio lo rendono di fatto un *prosumer*, termine coniato da Toffler negli anni '80, ma attuale ancora oggi (Toffler 1980).

Nella fase iniziale i potenziali turisti si avvalgono dei diversi ambienti di Internet per la ricerca di informazioni, per organizzare e pianificare la vacanza: "dreaming", "planning", "booking" (Maeran & Mignemi, 2022); in un secondo momento privilegiano la comunicazione online per condividere le esperienze vissute, sia nel durante che nella fase post vacanza: "living" and "sharing" (post, recensioni, commenti, ecc.; Marchioro e Miotti, 2018; Cini, Metastasio, Passafaro, et al., 2017).



Figura 4: comunicazione online e viaggi.

Se alcuni *field studies* hanno suggerito, come abbiamo visto, le caratteristiche del profilo del manager del turismo rurale, i media studies sottolineano l'importanza di affinare le competenze psicologico-sociali non solo nel passaparola digitale - che oggi può assumere una rilevanza perfino maggiore rispetto a quello tradizionale (Cavazza, 2025; Maeran & Mignemi, 2022) - ma anche, ad esempio, nel Digital Content Marketing che mira a sviluppare una relazione intensa e duratura tra consumatori e brand.

Queste competenze legate alla comunicazione digitale possono avere interessanti ricadute in termini occupazionali.

Conclusioni a cura di Francesca Andronico

Il turismo è «un'area di convergenza e di confronto di fenomeni che riguardano l'uomo, le sue esigenze, le sue aspettative, l'economia di un paese e l'ecologia di un territorio, che implica problemi etici e legislativi, necessità formative e possibilità professionali»: con queste parole Marcello Cesa-Bianchi interveniva al IV Convegno di Psicologia e Turismo a Sangemini» (Maeran 2004).

Alla luce di queste considerazioni e grazie al lavoro delle colleghe possiamo dunque comprendere come le potenzialità di quest'area della disciplina siano davvero numerose.

Per operare in questo settore come psicologi è necessario avere una formazione di base nelle diverse discipline psicologiche che ne costituiscono il corpus teorico, quali: la Psicologia Sociale, la Teoria e Tecniche delle Dinamiche di Gruppo, la Metodologia della Ricerca etc. (Andronico, 2018), la Progettazione (Andronico 2019) e in particolare nella Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni (Andronico 2020a) oltre alle competenze trasversali, quali Abilità Sociali, Rapporti di Lavoro, Rete Professionale (Andronico 2020b).

Inoltre, un aspetto fondamentale per i colleghi che sono interessati a questo ambito di intervento è quello degli Aspetti Normativi della professione in generale (Andronico, 2020c) e di quelli che disciplinano l'operato dello Psicologo del Turismo, che sono raccolti nella sezione della pratica professionale del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (https://www.psy.it/allegati/aree-pratica-professionale/psicologo_del_turismo.pdf) e nelle linee guida proposte dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna (OPER <https://www.ordinepsicologier.it/it/dettagli-psicologia-turismo>).

Lo psicologo che intende occuparsi di questo settore, deve essere consapevole che, sebbene le regole di base del settore turistico siano le stesse, esistono diverse forme di offerta turistica che comportano una conoscenza specifica dell'ambito in cui si intenda operare. Il collega che voglia occuparsi di Psicologia del Turismo dovrà dunque approfondire il settore di interesse nel quale vuole posizionarsi, per comprenderne le logiche di funzionamento e le potenziali offerte professionali.

Inoltre la sostenibilità è un tema centrale negli obiettivi dell'Unione Europea: «Riconoscendo il ruolo cruciale che il turismo svolge per l'economia dell'UE, la Commissione nel marzo 2006 ha adottato una politica del turismo rinnovata, con l'obiettivo principale di contribuire a "migliorare la concorrenzialità dell'industria europea del turismo e creare più posti di lavoro e di qualità migliore grazie alla crescita sostenibile del turismo in Europa e a livello mondiale". La Commissione ha anche riconosciuto esplicitamente che "considerare la crescita e l'occupazione come il traguardo immediato va di pari passo con la promozione di obiettivi sociali e ambientali" ed ha annunciato la preparazione dell'Agenda europea per il turismo, basata sui risultati dei lavori del Gruppo per la sostenibilità del turismo (GST) presentati nel rapporto "Azione per un turismo europeo più sostenibile", pubblicato nel febbraio 2007».

Concludendo, possiamo affermare che questo settore della disciplina rappresenta una sfida importante per la categoria professionale, e necessita di sempre maggiore divulgazione e conoscenza per i colleghi.

BIBLIOGRAFIA

- Albanese, A. (2001). *Nonn@line*. Milano: CUEM.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2009). Turismo intergenerazionale ed educazione ambientale tra ricerca e sperimentazione. In Atti del XIII Congresso del Comitato Scientifico Nazione “Psicologia e Turismo” - IV Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia*. 3 (1), 117-155.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2011a). Turismo sostenibile, trasmissione valoriale e comunicazione intergenerazionale. In P. Cavallero & S. Paglialunga (Eds.). *La psicologia nel parco. Atti del Seminario interdisciplinare su: “tutela ambientale e benessere psico-sociale: intergenerazionalità e multimedialità*, 213-229.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2011b). Presentazione degli Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale “Psicologia e Turismo” – V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia*. 4 (1), 8.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2011c). Ricerche e sperimentazioni intergenerazionali e interculturali per un turismo sociale di qualità. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale “Psicologia e Turismo” – V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia*. 4 (1), 16-30.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2012a). Nuove strategie di ricerca-formazione manageriale: verso un turismo di qualità. Atti della Giornata di studi su “Turismo e psicologia. Dalla ricerca alla formazione per un’offerta di qualità”. *Turismo e Psicologia*. 5 (1), 117-122.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2012b). Il futuro manager del turismo intergenerazionale : aspetti psico-sociali. Atti della Giornata di studi su “Turismo e psicologia. Dalla ricerca alla formazione per un’offerta di qualità”. *Turismo e Psicologia*. 5 (1), 183-187.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2012c). La relazione intergenerazionale: ricerche/sperimentazioni in psicologia sociale. *Ricerche di Psicologia*, 2-3, 325-337.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2012d). Ecoturismo e comunicazione intergenerazionale interculturale. *Altre modernità*, 0, 12-31.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2013a). Volontariato e pensionamento. In Cesa-Bianchi, M. & Bellotti, G. (Eds.). *Il volontariato fra motivazioni e difficoltà*. Brescia: GAM, 111-125).
- Albanese, A. & Bocci, E. (2013b). Presentazione. Fondamenti di psicologia delle relazioni intergenerazionali: dai modelli teorici alle ricerche/sperimentazioni. *Turismo e Psicologia*. 6 (2), 1-2.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2013c). I modelli teorici di riferimento per un turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia*. 6 (2) 25-35.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2014a). Turismo intergenerazionale e benessere psicosociale. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazione “Psicologia e Turismo” - I Congresso Nazionale A.R.I.P.T.Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia*. 7 (2), 55-71.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2014b). Dalla carente comunicazione tra le generazioni, alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia*. 7 (1), 38-57.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2015). Intervista agli esperti di comunicazione intergenerazionale. *Turismo e Psicologia*. 8 (1), 128-149.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2016). Invecchiamento attivo e turismo intergenerazionale. In L. Dryjanska & R. Giua (Eds.). *Solidarietà Intergenerazionale: Universo Argento*. Roma: Edizioni Accademiche Italiane, 21-42.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2018a). Invecchiamento attivo e turismo intergenerazionale. In Dryjanska, L. & Giua, R. (Eds.). *Solidarietà Intergenerazionale: Universo Argento*. Roma: Aracne, 25-48.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2018b). Psychosocial Research/Interventions of Intergenerational Tourism in Italy. In L. Dryjanska and R. Giua (Eds.). *Silver Universe. Views in Active Living*. New York: Lexington Books, 1-12.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2019). Intergenerational Sustainable Tourism and Quality of Life. In: Bianco, A., Conigliaro P. & Gnaldi, M. (Eds.). *Italian Studies on Quality of Life. Social Indicators Research Series*, vol 77. Cham: Springer, 273-285
- Albanese, A., Bocci, E. & Conigliaro, R. (2010). Il termalismo dalla mitologia alla scienza psico-sociale. *La clinica termale. Rassegna trimestrale di idrologia e climatologia medica*, 57 (1-2): 31-43.

- Albanese, A., Bocci, E., Nuvoli, G. & Casu, M. (2013). Dai modelli teorici di riferimento alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia*. 6 (2), 37-64.
- Albanese, A., Bocci, E. & Varvaro, L. (2023a). Il Turismo Intergenerazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Seminario: *L'Agenda 2030 e la sostenibilità dopo la pandemia: il difficile cammino verso il bene comune*. (Università Sapienza di Roma, 10 maggio 2023).
- Albanese, A., Bocci, E. & Varvaro, L. (2023b). Intergenerationality, Interculture and Environment for Sustainable Tourism. AIQUAV Congress *Quality of life: challenges and opportunities in the crossroads of the Mediterranean* (Bari, 21-22 settembre 2023).
- Albanese, A., Conigliaro, R. & Bocci, E. (2011). Il termalismo dalla mitologia alla scienza. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" – V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia*. 4 (1), 324-354
- Albanese, A., Pozzi, S. & Bocci, E. (2005). Nuovi turismi-nuovi turisti: il turismo intergenerazionale. Esperienza-ricerca del laboratorio incontri generazionali sul territorio nazionale. In Sangiorgi, G. (Ed.). *Turista e turismi. Contributi psicologici allo sviluppo del settore*. Cagliari: CUEC, 147-158
- Andronico, F., (2018). *Nuovi Argomenti di Psicologia*. Roma: Alpes.
- Andronico, F., (2019). *Nuovi Progetti di Psicologia*, Roma: Alpes.
- Andronico, F., (2020a). *PSICOLOGO: Casi Organizzativi*, Roma: Alpes.
- Andronico, F., (2020b). *PSICOLOGO: Abilitato e Poi?*, Roma: Alpes.
- Andronico, F., (2020c). *PSICOLOGO: Aspetti fiscali, legali e deontologici*, Roma: Alpes.
- Bocci, E. (2011). Ambiente, turismo e comunicazione intergenerazionale: tra ricerca e formazione manageriale. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" – V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia*. 4 (1), 487-489
- Bocci, E. (2015). Ricerca e sperimentazione per l'orientamento alle professioni turistiche. Simposio "Counselling e turismo". XV Congresso della Società Italiana di Orientamento SIO. (Padova, 2-3 ottobre 2015). In *volume degli Abstract del Congresso. Il counselling e l'orientamento in Europa*. Padova: Cleup, 178.
- Bocci, E. & Passafaro, P. (a cura di). (2021). *Libro degli Abstracts del Convegno Psicologia del Turismo e Qualità della Vita: Ripensare il viaggio per riavviare le società*. (Roma, 16-18 settembre 2021). Firenze: Phasar Edizioni, 703-6
- Bocci, E., Varvaro, L. & Albanese, A. (2023). Vent'anni di ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionali nel territorio viterbese: le ricadute sulle comunità ospitanti. Atti del Convegno Turismo intergenerazionale Nonni e Nipoti tra Arte e Natura. Esperienze formative 2023 (Bergamo, 2 dicembre 2023). *Turismo e Psicologia*. 16 (2), 20-33.
- Bonnes, M. (1998). The ecological-global shift, environmental sustainability and the "shifting balances". In Teklenburg, J., Van Andel, J., Smeets, J., & Seidel, A. (a cura di). *Shifting balances, changing roles in policy, research and design*. Eindhoven: EIRASS, 165-174.
- Bonnes, M. (2005). Dalla psicologia del turismo alla psicologia ambientale dell'ecoturismo passando per la sostenibilità e la biodiversità. In Sangiorgi, G. (a cura di). *Turista e turismi. Contributi psicologici allo sviluppo del settore*. Cagliari: CUEC, 218-229.
- Bonnes, M. & Bonaiuto, M. (2002). Environmental psychology: from spatial physical environment to sustainable development. In R. Bechtel & A. Churchman (a cura di). *The New Handbook of Environmental Psychology*. New York: John Wiley.
- Bonnes, M. & Nenci, A.M. (2002). *Ecological Psychology*. UNESCO- *Enciclopedia Of Life Support System*. Oxford: UNESCO.
- Bonnes, M. & Secchiarioli, G. (1992). *Psicologia Ambientale: introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*. Roma: NIS La Nuova Italia Scientifica.
- Cattaneo, G., Brignoli, M., Bocci, E. & Fenili, C. (2014). Reti istituzionali per un turismo intergenerazionale di qualità: ricerche sperimentazioni sul territorio nazionale. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" - I Congresso Nazionale A.R.I.P.T.Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia*. 7 (2), 73-91.
- Cavazza, N. (2025). *La persuasione*. Bologna: Il Mulino.
- Cini F., Metastasio R., Passafaro P., Saayman M. & Merwe P., (2017). Youth and Ecotourism: A Road

- Trip Towards the Future Sustainability of Natural Areas. In: Price, R. H. (ed.). *Ecotourism and Sustainable Tourism: Management, Opportunities and Challenges*. New York: Nova Science Publishers, 1-28.
- de Rosa, A. S. (1995). Psicologia del turismo: per una psicologia sociale dell'ambiente applicata. In Zani, B. (Ed.), *Le dimensioni della psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino, 153-186.
- de Rosa, A. S. (1997). Turisti di sei nazionalità per la prima volta nella 'città eterna': 'place identity' e rappresentazioni sociali di Roma e del suo centro storico. In Nenci, A. (Ed.), *Conoscere e rappresentare la città*. Padova: Cedam, 149-214.
- de Rosa AS (2013a). *Social Representations in the 'Social Arena'*. London and New York: Routledge.
- de Rosa, A.S. (2013b). Taking stock: a theory with more than half a century of history. Introduction to: A.S. de Rosa (Ed.). *Social Representations in the "social arena"*. London and New York: Routledge, 1-63.
- de Rosa A.S. (2013c). Place-identity and social representations of historic Capital cities: Rome through the eyes of first-visitors from six countries. In de Rosa, A.S. (Ed.). *Social Representations in the 'Social Arena'*. London and New York: Routledge, 311-381.
- de Rosa, A.S. (2014). The role of the Iconic-Imaginary dimensions in the Modelling Approach to Social Representations. In Arruda, A., Banchs, M.A., De Alba M. & Permandeli R., (Eds.). *Special Issue on Social Imaginaries, Papers on Social Representations*. 23.
- de Rosa, A.S. & Bocci, E. (2014). Place @-Branding and European Capitals: "city visiting cards" via municipal websites, virtual tours of significant places flying with Google Earth, and conversational exchanges about city-places experienced/imagined via social networks. In Kapoor A. & Kulshrestha C., (Eds.). *Dynamics of Competitive Advantage and Consumer Perception in Social Marketing*. Pennsylvania: Hershey, IGI Global, 126-168.
- de Rosa, A.S., Bocci, E. & Picone, M. (2013). 'E-branding and institutional websites: the "visiting card" of the municipalities of Rome and Paris', in Kapoor A., & Kulshrestha C., (eds) *Branding and Sustainable Competitive Advantage: Building virtual presence* 207-247, Pennsylvania: Hershey, IGI Global.
- de Rosa, A.S. & D'Ambrosio, M. L. (2009). Universi semantici tra luoghi immaginati e luoghi esperiti: *first visitor* italiani in sei capitali europee. V Congresso ARIPT *Psicologia, ambiente e salute per un turismo di qualità*, (Viterbo-Tarquini, 15-17 Ottobre 2009).
- de Rosa, A.S. & D'Ambrosio, M.L. (2010). First-visitors in European Capitals: Imagined and Experienced Places before and after their First Visit. Paper presented at Symposium "Social Representations of Urban Places: Images, Memory and Identity" organised by Annamaria de Rosa. 10th International Conference on Social Representations: Representations, Knowledge Transmission and Social Transformations, (Tunis, 05th - 8th July 2010).
- de Rosa, A.S., Dryjanska, L. & Bocci, E. (2017). Evaluative dimensions of urban tourism in capital cities by first-time visitors. In Khosrow-Pour, M. (Ed.). *Encyclopedia of Information Science and Technology* 4th Pennsylvania: Hershey, IGI Global, 4064-4073
- Ferrari, M.G., Bocci, E., Bianchi, P., Cavallero, P., Mazza, R. & Rombai, L. (2014). Qualità territoriale, ambienti e paesaggi. Età a confronto in alcune aree tosco-laziali. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazione "Psicologia e Turismo" - I Congresso Nazionale A.R.I.P.T.Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia*, 7 (2), 171-190.
- Ferrari, M.G., Bocci, E., Cavallero, P. & Rombai, L. (2018). Territori e Paesaggi del Centro Italia: Rappresentazioni Sociali, Place Identity, percezione della Qualità di Vita e del Benessere Psicologico. In di Bella, E., Maggino F., & Trapani, M. (Eds.). Aiquav 2018. V Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita. Fiesole, 13-15 dicembre 2018. *Libro dei Contributi Brevi*. Genova: Genova University Press, 139-147.
- Ferrari, M.G., Bocci, E., Lepisto, E., Cavallero, P. & Rombai, L. (2019). Territories and Landscapes: Place Identity, Quality of Life and Psychological Well-Being in Rural Areas In: Bianco, A., Conigliaro P. & Gnaldi, M. (Eds.). *Italian Studies on Quality of Life. Social Indicators Research Series*, vol 77. Springer: Cham, 287-305.
- Jodelet, D. (1982). Les Représentations Socio-spatiales de la ville. In Derycke P. H., (Ed). *Conception de l'espace, recherche pluridisciplinaire de l'Université Paris X*. Nanterre.
- Maeran, R. (2004). *Psicologia e turismo*. Roma: Laterza editore

- Maeran, R., & Mignemi, G. (2022). *Psicologia del turismo, nuove forme interattive di consumo*. Bologna: Pàtron editore.
- Marchioro, S. & Miotti, A. (a cura di) (2018). *La Governance del Turismo nell'era digitale*. Bolzano: Gallica.
- Metastasio, R., Bocci, E. e Pichierri, S. (2021). Trovare, vedere, vivere e volere. Comunicare il turismo in termini di sostenibilità: uno studio-pilota su Twitter, Facebook e Instagram. In Atti del Convegno Psicologia del Turismo e Qualità della Vita: Ripensare il viaggio per riavviare le società. (Roma, 16-18 settembre 2021). *Turismo e Psicologia*. 14 (2), 86-100.
- Metastasio, R., Pichierri, S & Bocci, E. (2021). Trovare, vedere, vivere e volere. Comunicare il turismo in termini di sostenibilità: uno studio-pilota su Twitter, Facebook e Instagram. In Bocci, E. & Passafaro P. (a cura di), *Libro degli Abstracts del Convegno Psicologia del Turismo e Qualità della Vita: Ripensare il viaggio per riavviare le società*. (Roma, 16-18 settembre 2021). Firenze: Phasar Edizioni: 35-36.
- Milgram, S. (1970). The experience of living in Cities, *Science*, 167, 1461-1468.
- Milgram, S. (1984). Cities as social representations. In Farr, R. & Moscovici, S. (Eds.). *Social Representations*. Cambridge: Cambridge University Press, 289–309.
- Milgram, S., Greenwald, J., Kessler, S., McKenna, W. & Waters, J., (1972). A psychological map of New York City. *American Scientist*, 60, 194-200.
- Milgram, S. & Jodelet, D. (1976). Psychological Maps of Paris, in Proshansky, H., Ittelson, W., Rivlin A. (Eds.). *Environmental Psychology*, New York : Holt, Rinehart & Winston.
- Moscovici, S. (1961-1976). *La psychanalyse son image et son public. Etude sur la représentation sociale de la psychanalyse*. Paris: Presses Universitaires de France.
- Moser, G., Pol, E., Bernard, Y., Bonnes, M., Corraliza, J., Giuliani, M.V. (2003). *People, Places and Sustainability*. Göttingen: Hogrefe & Huber.
- Passafaro, P., Mura, M., Albanese, A. & Bocci, E. (2017). Potentialities and Preferences for Alternative Forms of Sustainable Tourism: The Case of Rural and Intergenerational Tourism. In Price, R., H. (Ed.). *Ecotourism and Sustainable Tourism: Management, Opportunities and Challenges.*, 29-84. New York City: Nova Science Publishers.
- Toffler, A. (1980). *The third wave*. New York City: William Morrow
-